

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.** -- Rilascio del “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 di **Valutazione di Impatto Ambientale** e di modifica sostanziale dell’**Autorizzazione Integrata Ambientale** – Installazione di discarica (D1) - *“Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all’interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)”*.

Sommario

Individuazione installazione:	2
Riferimenti normativi:	3
Precedenti provvedimenti autorizzativi:	4
Descrizione installazione	7
Descrizione delle modifiche apportate alle attività esistenti	8
Iter del procedimento	11
Pareri conclusivi di enti e servizi:	20
Esito istruttoria:	21
Oneri istruttori	22
Calcolo Garanzie Finanziarie:	23

Individuazione installazione:

denominazione

FERMO ASITE**5.4**

codice IPPC

109.06

codice NOSE-P

38.21

codice NACE

38.21.09

codice ISTAT

classificazione IPPC	Discariche, esclusi rifiuti di inerti
classificazione NOSE-P	Smaltimento di rifiuti solidi nel terreno
classificazione NACE	Gestione rifiuti
classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non

stato impianto

ragione sociale

Numero attività

IPPC **4**non IPPC **1**Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di **Fermo** n. **01746510443****Indirizzo dell'impianto**

comune	Fermo	cod	109006	prov.	FM	cod.	109
frazione o località	Loc. San Biagio						
via e n. civico	snc						
telefono	0734/622095	fax	0734/603772	e-mail	info@asiteonline.it		
coordinate Gauss-Boaga	13.7098	E	43.1581	N			

Sede legale

comune	Fermo	cod	109006	prov.	FM	cod.	109
frazione o località							
via e n. civico	Via Mazzini n. 4						
telefono	0734/223495	fax	0734/216769	e-mail	info@asiteonline.it		
partita IVA	01746510443						

Responsabile legale

nome	Alberto	cognome	Paradisi
nato a	Ascoli Piceno	prov. (AP)	il 23/12/1974
residente a	San Benedetto del Tronto	prov. (AP)	
via e n. civico	Giovanni XXIII n. 41		
telefono	0734/223495	fax	0734/216769 e-mail alberto.paradisi@asiteonline.it
codice fiscale	PRDLRT74T23A462Z		

Riferimenti normativi:

- Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 “*Testo unico delle leggi sanitarie*”;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull’inquinamento acustico*”;
- Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 “*Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti*”;
- Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 “*Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*”;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 29 gennaio 2007 “*Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti*”;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”;
- Delibera di Giunta della Regione Marche 5 ottobre 2009, n. 1547, “*Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell’art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”;
- Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 “*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e successive modifiche;
- Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, recante “*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell’articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP)*”;
- Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2010 “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica ...*” come modificato dal D.M. 24 giugno 2015;
- Legge Regionale 26 aprile 2012, n. 3 “*Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale*”;
- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)*”;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio regionale della Marche con deliberazione Amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015;
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 riguardante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo...*”;
- Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”.
- Nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER) di cui alla Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue, dopo la rettifica pubblicata sulla GUUE 6 aprile 2018
- Nuove BREF per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018 n° 2018/1147/UE (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea 17/8/2018).

Precedenti provvedimenti autorizzativi:

- Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011;
- Decreto n. 111/EFR del 8/11/2012 della Regione Marche con il quale, ai sensi del D.lgs. n. 387/2003, è stato autorizzato il rifacimento dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas da discarica, quale fonte rinnovabile, come successivamente modificato con Decreto n. 117/EFR del 3/12/2012 della Regione Marche;
- Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata, ai sensi dell'art. 6 del D.l.gs. n. 28/2011, dall'impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. (P.I. 01746510443) presso il Comune di Fermo il 4/6/2014 (trasmessa alla Provincia di Fermo con nota pervenuta il 9/6/2014 ed assunta al prot. n. 17901 del 11/6/2014), per la modifica non sostanziale dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica, consistente nell'istallazione di un impianto di recupero termico dai fumi dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas per ottenere il vapore necessario all'impianto di trattamento del percolato;
- Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata, ai sensi dell'art. 6 del D.l.gs. n. 28/2011, dall'impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. (P.I. 01746510443) presso il Comune di Fermo il 21/11/2014 (pervenuta in Provincia il 24/11/2014 ed assunta al prot. n. 35758 del 26/11/2014) per la modifica non sostanziale dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica mediante l'istallazione di un post-combustore al sistema di trattamento dei fumi;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Fermo n. 267 del 13/6/2014 (Reg. Gen. n. 835) recante *“Comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale - Impianto di recupero (R3) e messa in riserva (R13) per la produzione di compost da rifiuti organici”*;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Fermo n. 488 del 21/11/2014 (Reg. Gen. n. 1709) recante *“Disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) Applicazione decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 - Attuazione procedimenti di riesame AIA”* con la quale sono state prorogate le scadenze delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) in vigore alla data dell'11 aprile 2014 delle installazioni del territorio con la ridefinizione della validità delle autorizzazioni, in applicazione della disposizione di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;
- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 35/2015 del 24/11/2015 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Impianto di trattamento meccanico biologico [TMB – insufflazione aria] di rifiuti urbani - Località San Biagio – Fermo”*, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 266 del 10/11/2015 (Reg. Gen. n. 1486);
- Determinazione dirigenziale n. 99 del 15/7/2016 (Reg. 718) recante *“D.lgs. n. 152/2006 - Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. - Comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento [recupero acque e varie] dell'autorizzazione integrata ambientale - Istallazione denominata CIGRU di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Località San Biagio – Fermo”*;
- Determinazione dirigenziale n. 111 del 8/9/2016 (Reg. 866) recante *“D.lgs. n. 152/2006 - Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.u. - Comunicazione di modifica non sostanziale [della Determina n. 99/2016] con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale - Istallazione denominata CIGRU di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Località San Biagio – Fermo”*;
- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 58/2017 del 13/1/2017 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Integrazione EER - Impianto di*

- trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani - Località San Biagio – Fermo*”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 2 del 11/1/2017 (Reg. Gen. n. 12);
- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 61/2017 del 20/2/2017 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.Lgs. n. 152/2006 - Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale "Progetto di scavo e riprofilatura porzione settore C della discarica" - Installazione di discarica per rifiuti non pericolosi (D1) - Località San Biagio – Fermo*”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 106 del 10/8/2016 (Reg. Gen. n. 817);
 - Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 76/2017 del 4/10/2017 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di rifiuti urbani [tritovagliatura e gestione provvisoria] - Località San Biagio, Fermo*”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 89 del 28/9/2017 (Reg. Gen. n. 763);
 - Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 78/2017 del 23/10/2017 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.Lgs. n. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 97/VVA del 21/7/2010. Modifica dei termini del provvedimento SUAP n. 61/201”*, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 97 del 20/10/2017 (Reg. Gen. n. 852);
 - Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 80/2017 del 21/11/2017 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Modifica del provvedimento SUAP n. 61/2017 (Determina n. 106 del 10/8/2016) Porzione C discarica [morfologia gradoni e linea percolato] situata in contrada San Biagio nel comune di Fermo*”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 103 del 14/11/2017 (Reg. Gen. n. 935);
 - Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 84/2018 del 22/1/2018 recante *“Applicazione DPR n. 160/2010 - D.lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies con aggiornamento [prescrizione scarico] dell'autorizzazione integrata ambientale - Installazione denominata CIGRU di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Località San Biagio – Fermo*”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 53 del 22/6/2017 (Reg. Gen. n. 478);
 - Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 87/2018 del 22/3/2018 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale. Proroga della gestione provvisoria dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di rifiuti urbani - Località San Biagio, Fermo*”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 20 del 8/3/2018 (Reg. Gen. n. 171);
 - Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 95/2018 del 14/5/2018 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 di modifica dell'A.I.A. di cui al Decreto n. 97/VVA del 21/7/2010. Nuove operazioni recupero R13 e R12 per la realizzazione di un "impianto per la cernita e la selezione manuale di rifiuti ingombranti". Installazione CIGRU in località San Biagio di Fermo*”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 43 del 8/5/2018 (Reg. Gen. n. 346);
 - Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 98/2018 del 24/7/2018 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.lgs. n. 152/2006 art. 29-ter. Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale cui al Decreto n. 97/VVA del 21/7/2010. Installazione di discarica (D1) – Progetto di ampliamento (mc. 23.300) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in Comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del*

centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 64 del 19/7/2018 (Reg. Gen. n. 599);

- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 104/2019 del 16/1/2018 recante “*D.Lgs. n. 152/2006 – Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 97/VVA del 21/7/2010 – Modifica del provvedimento SUAP n. 95/2018 (Determina n. 43/2018)* [relativa alla limitazione dei rifiuti ingombranti EER 200307] - *Impianto situato in contrada San Biagio nel comune di Fermo*”, in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 117 del 28/12/2018 (Reg. Gen. n. 1214)

Descrizione installazione

Presso il C.I.G.R.U., situato in località San Biagio di Fermo, funzionano in modo integrato i seguenti impianti:

- Impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi (discarica D1);
- Impianto di trattamento meccanico e biologico di rifiuti solidi urbani (TMB);
- Impianto di compostaggio rifiuti organici per la produzione di compost di qualità (RO);
- Impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (depuratore - DP);
- Impianto di recupero e valorizzazione energetica del biogas di discarica (BI).

Descrizione delle modifiche apportate alle attività esistenti

Il progetto generale oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale e di Valutazione si compone di 4 Sezioni:

A- Progetto di ampliamento della discarica rifiuti non pericolosi tramite sormonto;

B- Progetto per miglioramento gestione reflui;

C- Progetto per ottimizzazione dei processi di gestione rifiuti urbani;

D- Indagini ed interventi per la mitigazione delle emissioni diffuse e fuggitive.

Il progetto di ampliamento della discarica prevede la sopraelevazione di una porzione di superficie dell'impianto esistente al fine di ottenere un incremento di volumetria netta di rifiuto abbancabile, di 240.500 mc, rispetto a quella ad oggi autorizzata.

Le opere previste nel progetto sono di seguito elencate:

- Ampliamento tramite sormonto di una porzione dell'impianto esistente per lo stoccaggio di nuovi rifiuti ed il rimodellamento della conformazione finale dell'area di discarica;
- Adeguamento della rete di raccolta delle acque correnti superficiali;
- Adeguamento del sistema di raccolta del biogas esistente attraverso il prolungamento dei pozzi verticali di captazione esistenti contemporaneamente alla coltivazione della discarica;
- Realizzazione del sistema di collegamento delle teste dei pozzi di captazione alle sottostazioni di aspirazione e collegamento di queste alla centrale di aspirazione (in fase di coltivazione);
- Adeguamento attraverso la sopraelevazione dei pozzi di percolato esistenti contemporaneamente alla coltivazione della discarica;
- Realizzazione di copertura definitiva (capping) così come previsto nel progetto di adeguamento al D.Lgs. 36/2003;
- Realizzazione di una nuova vasca di raccolta del percolato in c.a della capacità di circa 825 mc e di una serie di interventi previsti all'interno del progetto riportato nella sezione B;
- Costruzione di un'opera di contenimento al piede dell'area di intervento composta da un continuo sistema di gabbioni in pietrame ancorato attraverso dei pali trivellati intestati all'interno del corpo di discarica esistente, avente la funzione di argine al fine di assicurare un piede di appoggio ben saldo al sormonto di progetto, soprattutto considerando che subito a valle dello stesso, il profilo topografico del corpo di discarica declina in maniera più marcata con delle pendenze apprezzabili che raggiungono localmente livellette superiori al 20% di inclinazione.
- Movimentazione e ricollocazione dei terreni di copertura e dei rifiuti recenti attualmente abbancati temporaneamente oltre i profili netti di progetto all'interno dei volumi previsti dal progetto medesimo.

Inoltre, relativamente agli interventi sui cicli produttivi e di trattamenti dei rifiuti volti alla loro ottimizzazione e diminuzione degli impatti odorigeni sono previsti i seguenti:

- Modifica del diagramma di flusso del trattamento dei rifiuti organici.
- Modifica dei codici EER e delle operazioni di recupero e smaltimento autorizzate.
- Sostituzione delle porte scorrevoli con porte ad apertura rapida.
- Dismissione dell'impianto di miscelazione all'aperto.
- Eliminazione dello stoccaggio e scarico dei rifiuti organici nella porzione di tensostruttura attualmente autorizzata.
- Realizzazione di una parete divisoria dentro le fosse di stoccaggio dei rifiuti per la separazione dei rifiuti indifferenziati dai rifiuti organici;
- Eliminazione del punto di emissione E1 e convogliamento dell'aria esausta proveniente dalla fossa di stoccaggio e dalla selezione fino al biofiltro E6.
- Interventi di adeguamento dimensionale del biofiltro con sigla E6.
- Attuazione del recupero delle acque in uscita dal depuratore per irrorare biofiltri.

- Riduzione delle emissioni diffuse prodotte dalla superficie della discarica attuando interventi migliorativi gestionali e garantendo una copertura costante ed efficace del corpo dei rifiuti.
- Eliminazione delle emissioni fuggitive provenienti dai corpi emergenti della discarica costituiti da pozzi in cemento attraverso la loro chiusura e/o trasformazione.

Dal punto di vista della sola gestione dei rifiuti, alla luce delle nuove disposizioni e interpretazioni normative sono previste le seguenti modifiche da apportare all'autorizzazione in essere:

- Modifica dei codici EER avviati a selezione meccanica e introduzione della operazione R12;
- Modifica dei codici EER avviati a trattamento biologico D8;
- Riduzione dei codici dei rifiuti avviati a Compostaggio e introduzione dell'operazione di recupero R12;
- Modifica ciclo produttivo del compostaggio relativo alle modalità di conferimento iniziale;
- Eliminazione di alcuni codici EER dall'elenco dei codici smaltiti in discarica;
- Eliminazione delle operazioni di recupero R4 e D13 nell'impianto TMB attualmente autorizzate nell'AIA vigente ma in realtà non effettuate.

Dal punto di vista delle emissioni in atmosfera il progetto prevede:

- Eliminazione dell'attuale punto di emissione denominato E1 per collegamento della linea al biofiltro denominato E6;
- Modifica del punto di emissione E6 (per ampliamento della superficie filtrante);
- Eliminazione di emissione diffuse del depuratore e realizzazione di una nuova emissione convogliata e controllata;
- Convogliamento delle emissioni provenienti dal sistema di stoccaggio del percolato;
- Riduzione delle emissioni diffuse provenienti dalla tensostruttura, dallo stoccaggio FORSU e dalla miscelazione all'aperto.
- Riduzione, controllo, monitoraggio ed eliminazione delle emissioni diffuse e fuggitive provenienti dalla discarica.

Dal punto di vista della gestione delle acque il progetto prevede:

- Creazione di un altro volume di stoccaggio per i percolati attraverso una vasca chiusa;
- Ottimizzazione ed automazione del processo depurativo;
- Interventi per migliorare il sistema di pompaggio e sedimentazione del percolato;
- Riciclo delle acque depurate per l'irrorazione dei biofiltri.

Il sormonto interessa la porzione centro-occidentale dell'attuale corpo di discarica, per una superficie complessiva di circa 70.000 mq, in una zona a "cavallo" del corpo C e corpo B. Tale area subirà dunque un aumento delle quote di abbancamento rispetto al progetto precedentemente approvato, con un aumento massimo, nella porzione centrale, dell'ordine di 8.0-8.5 metri di altezza; tali quote si riducono progressivamente sia verso Ovest (altezza minima 2.5 mt) che verso Est (zona prossima alla vasca A) sino ad annullarsi.

In relazione al corpo discarica, dai risultati dei calcoli di stabilità gravitativa emerge la sostanziale stabilità globale del corpo di discarica sia in condizioni statiche che in condizioni dinamiche, anche nell'ipotesi di un "ricarico" ovvero di un incremento di carico indotto dall'abbancamento di nuovi rifiuti previsti dal sormonto in progetto condizioni di sicurezza che invece vengono garantite dalla realizzazione di un adeguata opera di sostegno al piede. A tal riguardo, i progettisti ribadiscono la necessità di realizzare l'opera di sostegno, senza la quale le condizioni di sicurezza risulterebbero esigue e non sufficienti.

Pertanto, al fine di assicurare un adeguato sostegno al piede del sormonto il progetto prevede la realizzazione di una struttura arginale artificiale composta da un continuo sistema di gabbioni in

pietrame sorretto da una fondazione di pali trivellati intestati all'interno del corpo di discarica esistente (cfr. Cap. D2 All.1 Sez. A “Relazione tecnica”).

Nell'elaborato “Sez. A - All. 1G.a – Indagine geologica - Relazione”, in particolare, al cap. 11 “Conclusioni”, si legge che *“In considerazione di quanto suesposto, si esprime parere favorevole circa la fattibilità geologica del progetto di ampliamento della discarica esistente”*. Inoltre, *“i risultati della verifica di stabilità locale in condizioni sismiche hanno dimostrato la necessità della realizzazione di un'opera di sostegno al piede del sormonto”*. Pertanto, *“è da considerare quindi che l'opera di rinforzo prevista a valle degli abbancamenti di progetto, andrà ampiamente a compensare il decremento del fattore di stabilità gravitativo generato dal sormonto, ed anzi la struttura di sostegno, migliorerà sensibilmente, in fase di post operam il grado di stabilità complessivo della discarica”*.

A pag. 13 dell'elaborato Sez. A - All. 1 “Relazione tecnica” è contenuto un refuso riguardante la classificazione della discarica. Infatti, in base a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 36/2003, la discarica di San Biagio è classificata come “discarica per rifiuti non pericolosi” ma non risulta che sia stata autorizzata anche come sottocategoria ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del D.M. 27 settembre 2010.

Iter del procedimento

Con nota datata 24/4/2018, pervenuta il **26 aprile 2018** (assunta al prot. n. 8325 del 27/4/2018), Alberto Paradisi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'impresa **FERMO ASITE S.r.l. unipersonale** (C.F: 01746510443), trasmetteva l'istanza per l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzato al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011, per l'approvazione del **“Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)”**.

In allegato alla suddetta istanza, presentava la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore - elencati nella tabella sottostante - per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso:

Num.	Nome elaborato cartaceo – data emissione	Data di presentazione
1.	Istanza_Provvedimento Autorizzatorio Unico – 24/04/2018	26 aprile 2018
2.	All.A_ Elenco elaborati - 24/04/2018	26 aprile 2018
3.	All.B_ Specifiche informatiche - 24/04/2018	26 aprile 2018
4.	All.C_ Dichiarazione antimafia - 20/04/2018	26 aprile 2018
5.	All.D_ Studio di Impatto Ambientale – 06/04/2018	26 aprile 2018
6.	All.E_ Piano di monitoraggio – apr. 2018	26 aprile 2018
7.	All.F_ Sintesi non tecnica SIA – 06/04/2018	26 aprile 2018
ELABORATI GRAFICI GENERALI E DI DETTAGLIO PER LA SEZIONE C		
8.	Tav.1_Ubicazione – 06/04/2018	26 aprile 2018
9.	Tav.2_Foto aerea e catastale – 06/04/2018	26 aprile 2018
10.	Tav.3_Analisi dei vincoli – 06/04/2018	26 aprile 2018
11.	Tav.4_Compatibilità con Piano Provinciale Gestione Rifiuti – 06/04/2018	26 aprile 2018
12.	Tav.5_Analisi P.T.C. Provincia di Fermo – 06/04/2018	26 aprile 2018
13.	Tav.6_Planimetria Generale Stato Autorizzato – 06/04/2018	26 aprile 2018
14.	Tav.7_Planimetria generale Stato di progetto – 06/04/2018	26 aprile 2018
15.	Tav.8_Planimetrie e Diagrammi di Flusso Autorizzati – 06/04/2018	26 aprile 2018
16.	Tav.9_Planimetrie e Diagrammi di Flusso di Progetto – 06/04/2018	26 aprile 2018
17.	Tav.10_Esecutivo linea di selezione – 06/04/2018	26 aprile 2018
18.	Tav.11_Emissioni in atmosfera Stato Attuale – 06/04/2018	26 aprile 2018
19.	Tav.12_Monitoraggio qualità dell'aria – 06/04/2018	26 aprile 2018
20.	Tav.13_Emissioni in atmosfera Stato di Progetto – 06/04/2018	26 aprile 2018
21.	Tav.14_Punti di monitoraggio – 06/04/2018	26 aprile 2018
22.	Tav.15_Analisi della visibilità – 06/04/2018	26 aprile 2018
SEZIONE A – Progetto di ampliamento (240.500 mc) mediante sormonto della discarica		
23.	Sez.A - All.1_Relazione Tecnica – apr. 2018	26 aprile 2018
24.	Sez.A - All.1A_Planimetria attuale del sito – apr. 2018	26 aprile 2018
25.	Sez.A - All.1B_Planimetria indagini – apr. 2018	26 aprile 2018
26.	Sez.A - All.1C_Planimetria impianti – apr. 2018	26 aprile 2018
27.	Sez.A - All.1D_Planimetria progetto dello stato finale – apr. 2018	26 aprile 2018
28.	Sez.A - All.1E_Sezioni L2-L3-L4-L5-L6 – apr. 2018	26 aprile 2018
29.	Sez.A - All.1F_Sezioni T8-T9-T10-T11-T12-T13 – apr. 2018	26 aprile 2018
30.	Sez.A - All.1G.a_Indagine geologica - Relazione – apr. 2018	26 aprile 2018
31.	Sez.A - All.1G.b_Indagine geologica - Elaborati grafici – apr. 2018	26 aprile 2018
32.	Allegato 1G.1_Risultanze indagini geofisiche e documentazione reperita – ott. 2017	(I)
33.	Allegato 1G.2_Risultanze indagini geofisiche e documentazione reperita – ott. 2017	
34.	Allegato 1G.3_Risultanze indagine geofisiche e documentazione reperita – ott. 2017	
35.	Sez.A - All.1H_Computo metrico – apr. 2018	26 aprile 2018
36.	Sez.A - All.1L_Opera di sostegno in gabbioni – apr. 2018	26 aprile 2018
37.	Sez.A - All.1L.1_Gabbionata - Particolari costruttivi – apr. 2018	26 aprile 2018
38.	Sez.A - All.1M_Valutazione previsionale d'impatto acustico – apr. 2018	26 aprile 2018

39.	Sez.A - All.1N_Cronoprogramma – apr. 2018	26 aprile 2018
40.	Sez.A - All.1O_Opera di attraversamento - Particolari costruttivi – apr. 2018	26 aprile 2018
41.	Sez.A - All.1P_Planimetria progetto stato finale - Circolazione acque superficiali – apr. 2018	26 aprile 2018
42.	Sez.A - All.1Q_Planimetria progetto stato finale - Carta botanico vegetazionale – apr. 2018	26 aprile 2018
43.	Sez.A - All.1R_Rilievo fotografico – apr. 2018	26 aprile 2018
44.	Sez.A - All.1S.1_STR - Relazione Tecnica - illustrativa – apr. 2018	26 aprile 2018
45.	Sez.A - All.1S.2_STR - Relazione di calcolo – apr. 2018	26 aprile 2018
46.	Sez.A - All.1S.3_STR - Relazione sui Materiali – apr. 2018	26 aprile 2018
47.	Sez.A - All.1S.4_STR - Relazione Geotecnica – apr. 2018	26 aprile 2018
48.	Sez.A - All.1S.5_STR - Piano di Manutenzione – apr. 2018	26 aprile 2018
49.	Sez.A - All.1S.6_STR - Fondazione opera di sostegno – apr. 2018	26 aprile 2018
50.	Sez.A - All.1S.7_STR - Canale di attraversamento – apr. 2018	26 aprile 2018
51.	Sez.A - All.1T_Calcolo dei volumi – apr. 2018	26 aprile 2018
52.	Sez.A - All.1U_Piano finanziario – apr. 2018	26 aprile 2018
53.	Sez.A - All.6_Piano gestione operativa – apr. 2018	26 aprile 2018
54.	Sez.A - All.8_Relazione di sintesi non tecnica – apr. 2018	26 aprile 2018
SEZIONE B – Revamping linea di trattamento reflui		
55.	Sez.B - All.1_Matrice Acqua_Relazione Tecnico Illustrativa – apr. 2018	26 aprile 2018
56.	Sez.B - All.2A_Matrice Acqua_Planimetria degli interventi - Stato di Fatto – apr. 2018	26 aprile 2018
57.	Sez.B - All.2B_Matrice Acqua_Planimetria degli interventi – Stato di Progetto – apr. 2018	26 aprile 2018
58.	Sez.B - All.3A_Matrice Acqua_Accumulo percolato: architettonico – apr. 2018	26 aprile 2018
59.	Sez.B - All.3B_Matrice Acqua_Accumulo percolato: meccanico – apr. 2018	26 aprile 2018
60.	Sez.B - All.4A_Matrice Acqua_Vasca di sollevamento - Stato di Fatto – apr. 2018	26 aprile 2018
61.	Sez.B - All.4B_Matrice Acqua_Vasca di sollevamento e decantazione – Stato di Progetto – apr. 2018	26 aprile 2018
62.	Sez.B - All.5_Matrice Acqua_Computo metrico estimativo - apr. 2018	26 aprile 2018
SEZIONE C – Progetto per ottimizzazione dei processi di gestione rifiuti urbani		
63	Sez. C - All.1_Relazione generale ed interventi sezione C – 06/04/2018	26 aprile 2018
64	Sez. C - All.2_Piano preliminare terre e rocce da scavo – 06/04/2018	26 aprile 2018
65	Sez. C - All.3_Documento BAT e BREF impianto di compostaggio situazione attuale – 06/04/2018	26 aprile 2018
66	Sez. C - All.4_Computo metrico – 06/04/2018	26 aprile 2018
SEZIONE D – Indagini ed interventi per la mitigazione delle emissioni diffuse e fuggitive		
67	Sez. D - All. 1_Monitoraggio emissioni diffuse ottobre 2017 – Gruppo CSA S.p.a. – apr. 2018	26 aprile 2018
68	Sez. D - All. 2_Valutazione monitoraggio emissione diffuse – Emendo S.r.l. – apr. 2018	26 aprile 2018
69	Sez. D - All. 3_Valutazione sulle dotazioni emergenti delle superfici di coltivazione - Emendo S.r.l. – apr. 2018	26 aprile 2018
70	Sez. D - All. 4_Analisi chimiche su pozzi in cemento - Analisi Control S.r.l. – apr. 2018	26 aprile 2018
Allegati al SIA		
71	Asseverazione vincoli esistenti – 24/04/2018	26 aprile 2018
72	All.1_Comunicazione Provincia di Fermo, sospensione procedimento di AIA per assoggettabilità a VIA del 22/02/2018 – apr. 2018	26 aprile 2018
73	All.2_Autorizzazione 387 - Decreto 111 EFR del 08/11/2012 – apr. 2018	26 aprile 2018
74	All.3_Autorizzazione 387 - Decreto 111 EFR del 03/12/2012 – apr. 2018	26 aprile 2018
75	All.4_Scheda tecnica Motore 1 – apr. 2018	26 aprile 2018
76	All.5_Scheda tecnica Motore 2 – apr. 2018	26 aprile 2018
77	All.6_Scheda tecnica post combustori – apr. 2018	26 aprile 2018
78	All.7_Relazione tecnica per l'installazione impianto per il recupero termico caldaia – apr. 2018	26 aprile 2018
79	All.8_Rapporto di analisi biogas (E4-E5) – apr. 2018	26 aprile 2018
80	All.9_Analisi chimiche percolato 2017 e 2018 – apr. 2018	26 aprile 2018
81	All. 10_Analisi chimiche acque di scarico Uscita depuratore (anno 2014-2017) – apr. 2018	26 aprile 2018
Schede AIA		
82	Scheda A_Identificazione dell'impianto – apr. 2018	26 aprile 2018
83	Scheda B_Precedenti autorizzazioni e norme di riferimento – apr. 2018	26 aprile 2018

84	Scheda C_Capacità produttiva – apr. 2018	26 aprile 2018
85	Scheda D_Materie prime ed ausiliarie – apr. 2018	26 aprile 2018
86	Scheda E_Emissioni – apr. 2018	26 aprile 2018
87	Scheda F_Sistemi di contenimento – apr. 2018	26 aprile 2018
88	Scheda G_Rifiuti – apr. 2018	26 aprile 2018
89	Scheda H_Energia – apr. 2018	26 aprile 2018
90	Scheda I_Tabella riepilogativa generale – apr. 2018	26 aprile 2018

- (1) Tutti gli elaborati relativi alla Sez. A di cui al presente elenco, integrano e sostituiscono i medesimi datati 15 ottobre 2017, ad eccezione degli allegati 1.G.1, 1.G.2 ed 1.G.3, i quali restano inalterati rispetto a quelli consegnati e pertanto non risultano contenuti nel presente carteggio.

Con nota prot. n. 9027 del 9/5/2018, questo Settore, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 27-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, informava tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web di questa provincia e chiedeva agli stessi, per i profili di rispettiva competenza, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione.

In riscontro alla nota di questo Settore prot. n. 9027 del 9/5/2018, pervenivano le seguenti note:

- a) Prot. n. 16654 del 17/5/2018 dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo (*assunta al prot. n. 9576 del 17/5/18*) con cui si riportano le seguenti osservazioni:
1. *Il D.Lgs. 16/06/2017 n° 104 ha abrogato il DPCM 27/12/1988 recante le norme tecniche per la redazione dello studio di impatto ambientale; ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il SIA deve essere redatto secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'allegato VII alla Parte Seconda del Decreto in parola, punti da 1 a 12;*
 2. *Deve essere fornito un elaborato descrittivo delle linee di captazione e convogliamento delle emissioni in atmosfera, esistenti ed in fase di progetto, connesse ai relativi sistemi di contenimento;*
 3. *Deve essere fornito il Piano di gestione post-operativa aggiornato;*
 4. *Deve essere fornita la descrizione dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto sulla componente aria, e devono essere descritti i modelli previsionali a supporto.*
- b) Prot. n. 28631 del 21/5/2018 del Comune di Fermo – Settore LL.PP., Ambiente, Urbanistica (*assunta al prot. n. 9815 del 22/5/18*) con cui si “*ritiene che la documentazione sia completa relativamente agli aspetti di competenza*”.

Con nota prot. n. 9920 del 24/5/2018, questo Settore, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 27-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, chiedeva all'impresa proponente di trasmettere, entro il termine perentorio di giorni trenta, le integrazioni necessarie a completamento della documentazione progettuale allegata all'istanza.

Con nota prot. n. 2831/18 del 25/6/2018 (*pervenuta in pari data ed assunta al prot. n. 12171 del 26/6/2018*) l'impresa FERMO ASITE S.r.l. unipersonale trasmetteva la documentazione integrativa richiesta con la predetta nota prot. n. n. 9920/2018.

Con nota prot. n. 12460 del 29/6/2018, questo Settore, ai sensi del comma 4 dell'articolo 27-bis, in qualità di autorità competente, pubblicava, in data 30 giugno 2018, l'Avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di cui veniva data informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Tale forma di pubblicità teneva luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Inoltre, in ottemperanza alla L.R. 26 marzo 2012, n. 3, lo stesso Avviso al pubblico veniva pubblicato, il medesimo giorno, anche su un quotidiano a diffusione regionale, a cura dell'impresa FERMO ASITE S.r.l. unipersonale.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di sessanta giorni, il pubblico

interessato avrebbe potuto presentare, entro il giorno 29 agosto 2018, osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale.

Nel suddetto termine di pubblicazione (ossia entro il 29 agosto 2018) non pervenivano osservazioni da parte del pubblico.

Con nota prot. n. 15445 del 13/8/2018, questo Settore, al fine di chiedere al proponente eventuali integrazioni documentali, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, invitava le amministrazioni ed enti interessati a far pervenire a questo Settore eventuali richieste di integrazioni da formulare poi all'impresa proponente entro il giorno 28 settembre 2018.

In riscontro a detta nota prot. n. 15445/2018, pervenivano i contributi dei seguenti enti:

- nota prot. n. 49357 del 30/8/2018 del Comune di Fermo – Settore Lavori pubblici, Protezione civile, Ambiente, Urbanistica, Contratti e Appalti (documentazione completa relativamente agli aspetti di competenza);
- nota prot. n. 968560 del 3/8/2018 della Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio – P.F. Tutela del territorio – Genio civile – Fermo (non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione di quanto in progetto, vista la non sussistenza di vincoli e/o aspetti procedurali di competenza);
- nota prot. n. 42963 del 4/9/2018, dell'ASUR Marche - Area vasta n. 4 di Fermo – Dipartimento di Prevenzione (a cui si rimanda per la lettura integrale, evidenziava alcune problematiche ambientali e la necessità di prevedere sistemi di mitigazione degli impatti, nonché la necessità di un'integrazione che preventivamente analizzi e valuti l'eventuale esposizione al rischio chimico-biologico dei lavoratori addetti all'impianto);
- con nota prot. n. 32235 del 26/9/2018, l'ARPAM – Dipartimento di Fermo (a cui si rimanda per la lettura integrale, produceva osservazioni distinte al procedimento di Valutazione di impatto ambientale ed a quello di Autorizzazione Integrata Ambientale, con la richiesta di chiarimenti ed integrazioni).

Con nota prot. n. 17575 del 27/9/2018, questo Settore, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, faceva richiesta all'impresa proponente di presentare, entro trenta giorni (ossia entro il 26 ottobre 2018), la seguente documentazione integrativa:

- 1) Indicazione dei sistemi e/o misure atti a ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e causati da:
 - a) emissioni di odori e polvere;
 - b) materiali trasportati dal vento;
 - c) uccelli parassiti ed insetti;
 - d) rumore e traffico;
 - e) incendi.
- 2) In riferimento alle linee di captazione delle emissioni e agli interventi di mitigazione delle emissioni, dovrà essere prodotta un'integrazione che preventivamente analizzi e valuti l'eventuale esposizione al rischio chimico-biologico dei lavoratori addetti all'impianto; tale analisi/valutazione dovrà tener conto degli eventuali ambienti confinati o a sospetto inquinamento che possono realizzarsi a seguito del suddetto ampliamento, e dovrà, inoltre, essere strutturata come indagine/analisi/valutazione preventiva;
- 3) Relazione con chiarimenti esplicativi in ordine alla VIA - Matrice ARIA – “Determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam per gli inquinanti ritenuti significativi e delle caratteristiche meteorologiche”:
 - a) in merito allo stato di qualità dell'aria ante-operam descritto mediante l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo dell'impianto esistente, per i valori relativi agli inquinanti determinati nel PMC 2015-2016-2017 si rileva:
 - i) Metano: il limite di quantificazione inferiore raggiunto (0.05%, 500 ppm), è molto superiore *rispetto al fondo naturale (1-2 ppm)*;
 - ii) Ammoniaca: il limite di quantificazione inferiore raggiunto (0.35 mg/Nm³) è superiore ai livelli critici correlati a effetti fisiologici ed ecologicamente importanti sulle piante. Il livello critico fissato da WHO per l'NH₃ è di 0.27 mg/m³ come mediagiornaliera;
 - iii) Acido solfidrico: il limite di quantificazione inferiore raggiunto (0.10 mg/Nm³) è superiore a 0.007 mg/Nm³, valore da non superare su 30 minuti al fine di evitare la percezione consistente del cattivo odore da parte della popolazione (WHO);
 - iv) idrocarburi non metanici: *i risultati ottenuti (compresi fra 0.9 e 1.7 mg/Nm³) evidenziano concentrazioni abbastanza elevate rispetto al fondo rilevabile in aree analoghe (0.1-0,4 mg/Nm³)*;
 - v) polveri totali: il parametro ha scarsa rilevanza, in luogo delle “polveri sottili”;
 - vi) mercaptani totali: il limite di quantificazione inferiore raggiunto (0.10 mg/Nm³), è inadeguato per valutare l'eventuale pressione “olfattiva” di questa categoria di sostanze.
 - b) nell'elaborato “Documentazione tecnica integrativa – nota Provincia di Fermo prot. 9920 del 24/05/2018 – punto 4”, al punto 4, per rappresentare la determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam viene ricordato lo studio previsionale d'impatto atmosferico condotto dalla ditta nel giugno 2016: che teneva conto della riduzione degli impatti ridotti dal processo della raffinazione dell'ammendante ad oggi non è più eseguito.
- 4) In ordine alla VIA - Matrice ARIA – “Determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam”:

- a) stimare la riduzione delle pressioni descritta che dovrebbe produrre una riduzione di impatti sulla componente atmosfera nell'intorno dell'impianto;
- b) rivalutare ed adeguare preventivamente in termini di capacità di verifica e controllo degli impatti prodotti dall'esercizio dell'impianto, il piano di monitoraggio e controllo.
- 5) In ordine alla VIA - Matrice ACQUE – “Determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente acque, distinta tra lo sfruttamento della quantità di acqua disponibile e gli effetti che ne alterano la qualità”, si richiedono, a completamento della documentazione, le seguenti integrazioni:
- a) descrizione qualitativa e quantitativa degli scarichi industriali presenti presso l'installazione:
- acque reflue prodotte dall'impianto di autolavaggio;
 - acque reflue prodotte dal dilavamento dei piazzali;
 - acque reflue prodotte dall'impianto di depurazione del percolato (evaporato).
- b) produzione di un elaborato in cui siano evidenziati tali scarichi, con le linee di collettamento dedicate a ciascuno di essi, ed i punti di controllo prima dell'immissione in corpo idrico superficiale o all'impianto di depurazione aziendale (autolavaggio);
- c) valutazione della capacità di abbattimento dell'impianto di trattamento del percolato rispetto ai carichi inquinanti provenienti dalle acque reflue dell'impianto di autolavaggio e acque di dilavamento dei piazzali in esso convogliate;
- d) schede tecniche dei prodotti antischiuma impiegati nel sistema di depurazione dei percolati (Punto 3 del PMC);
- e) unità tecniche previste per l'implementazione del sistema di disinfezione a base di Acido Peracetico.
- 6) In ordine alla VIA - Matrice ACQUE – “Determinazione dello stato di qualità del corpo idrico post operam”, si richiedono, a completamento della documentazione, le seguenti integrazioni:
- a) valutazione complessiva della pressione esercitata dagli scarichi di acque reflue industriali sul corpo idrico recettore Fosso Catalini, afferente al Fiume Ete Vivo.
- 7) In ordine alla VIA - Matrice ACQUE – “Classificazione dell'impatto secondo criteri che tengono conto degli obiettivi di qualità previsti dalle vigenti normative”, si richiedono, a completamento della documentazione, le seguenti integrazioni:
- a) descrizione delle sostanze presenti nelle pressioni sulla componente idrica, in relazione a quanto previsto all'allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 8) In ordine alla VIA - Matrice RIFIUTI – “Rifiuti in ingresso: provenienza, quantità, tipologia, trattamenti effettuati e adeguata descrizione dell'impianto, EER, Caratterizzazione di base (per impianti di trattamento rifiuti)”:
- a) descrizione del sito di conferimento del compost di qualità per le fasi di maturazione e raffinazione: confinamento dell'area, e sistemi adottati al fine di mantenere in costante ed adeguata depressione lo stabile.
- 9) In ordine alla VIA - Matrice RIFIUTI – “Operazioni di recupero: quantità, tipologia e codici europei EER dei rifiuti avviati a recupero ed indicazione dei centri di recupero autorizzati dove avviare il materiale derivante dalle operazioni di cantiere”:
- a) descrizione delle quantità, tipologia, EER dei rifiuti avviati a recupero in centri autorizzati.
- 10) In ordine alla VIA - Matrice RIFIUTI – “Operazioni di stoccaggio: luogo, modalità di permanenza temporanea e gestione dei rifiuti (relazioni tecniche ed elaborati grafici, planimetrie in scala adeguata, sezioni di dettaglio, in merito all'idoneità dei sistemi di stoccaggio in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze contenute nei rifiuti nonché il loro dimensionamento in relazione ai quantitativi massimi stoccabili) prima del loro avvio al recupero e/o smaltimento”:
- a) individuare su planimetria, in scala adeguata, le aree di deposito dei rifiuti nella fase di esercizio, in relazione all'elenco di cui alla tabella n° 19 del PMC.
- 11) In ordine alla VIA - Matrice RIFIUTI – “Bilancio rifiuti prodotti: tipologia e quantità di rifiuti prodotti (ton), smaltiti (ton), recuperati (ton)”:
- a) descrizione dei rifiuti prodotti in fase cantiere, loro destinazione, quantitativi, e codici EER; deve inoltre essere descritta la modalità di deposito degli stessi in aree di cantiere dedicate.
- 12) In ordine all'AIA – ACQUE, si richiedono le seguenti integrazioni/chiarimenti:
- a) in relazione all'allegato 1P - Sez. A “PLANIMETRIA PROGETTO STATO FINALE - CIRCOLAZIONE ACQUE SUPERFICIALI”, individuare n° 2 punti di controllo immediatamente a monte dell'immissione delle acque superficiali di ruscellamento nel corpo idrico superficiale “Fosso Catalini”, alla sinistra ed alla destra dei lagoni di stoccaggio del percolato. I punti di controllo devono essere tali da rendere sempre possibile il prelievo di campioni di acque superficiali;
- b) i controlli su tali punti dovranno essere successivamente inseriti nel PMC, con una frequenza almeno annuale, per i parametri: COD, Azoto ammoniacale e Metalli (Cromo totale, Nichel, Zinco e Rame);
- c) descrizione della rete di raccolta delle acque di autolavaggio e loro trattamento presso l'impianto di depurazione. Stima dei quantitativi annui di reflui prodotti e loro caratteristiche chimiche;
- d) descrizione della fonte esterna di carbonio avente lo scopo di migliorare l'efficienza depurativa dell'impianto di depurazione biologica a servizio della linea percolati. Il dosaggio di carbonio esterno dovrà essere razionalizzato in apposito registro a disposizione delle Autorità competenti al controllo. I dati di tale registro saranno inseriti nel PMC inviato annualmente agli enti competenti ad integrazione del punto 3.1.1 “Consumo materie prime”;
- e) descrizione dell'impianto di trattamento del percolato e dei reflui industriali attraverso uno schema a blocchi, in relazione ai flussi idrici di progetto, agli ingressi ed uscite di tali flussi nei componenti del sistema di depurazione e le linee di emissione in atmosfera con i relativi collegamenti alle parti di progetto inerenti l'impianto in parola che verranno sottoposte a captazione;
- f) come descritto al punto 3.2.5 del SIA, il depuratore sarà implementato con un sistema di disinfezione che utilizza acido peracetico:
- in relazione a quest'ultimo reagente, si chiede la scheda tecnica di sicurezza e la descrizione dei sistemi di stoccaggio ed immissione nel ciclo di depurazione, in conformità a quanto riportato nella scheda stessa.
- g) elaborato in scala adeguata in cui siano tracciate le linee idriche interne all'installazione, sia derivanti dal ciclo di lavorazione aziendale che dal dilavamento delle superfici, con recapito finale ed impianti di trattamento delle stesse:
- acque di dilavamento dei piazzali (prima e seconda pioggia);
 - percolati;
 - acque reflue autolavaggio;
 - reflui domestici ed impianto di depurazione aziendale.
- 13) In ordine all'AIA – RIFIUTI, in relazione alla sezione progettuale “B”, ed in particolare al miglioramento del sistema di movimentazione del percolato e del liquor ottenuto dopo concentrazione nell'impianto di evapoconcentrazione (Punto 3.2.3 del SIA), si chiede di descrivere in dettaglio le modalità di gestione del percolato concentrato:
- modalità di reimmissione nel corpo discarica;
 - ubicazione dei punti di reimmissione nel corpo discarica;
 - caratteristiche delle cavità di reimmissione del concentrato;
 - attività di monitoraggio delle operazioni di reimmissione in corpo discarica del concentrato;
 - valutazione dell'applicabilità di tecniche di innesto in sostituzione alle attuali modalità di reimmissione in cavità;
 - modalità di gestione della chiusura delle cavità;
 - criteri di individuazione delle cavità destinate alla reimmissione del concentrato, in relazione al contesto ambientale, con particolare riferimento ai recettori di acque superficiali;

- h) elaborato descrittivo dei punti di reimmissione in corpo discarica, nell'intero sito.
- 14) Cronoprogramma e tempistiche per la realizzazione di tutti gli impianti implicati nelle modifiche previste alle sezioni da "B" a "D" del SIA;
 - 15) Nel SIA (Punto 3.4) gli sfalci entrano a far parte del trattamento dei rifiuti organici, ma non sono né considerati né conteggiati tra i rifiuti. Chiarire il tipo di gestione inerente il verde e gli sfalci che entrano a far parte della filiera di produzione del compost di qualità;
 - 16) Aggiornamento della documentazione di AIA sulla base della valutazione dell'applicabilità della BATC di cui all'allegato al BREF's per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018 n° 2018/1147/UE (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 17/8/2018), ove pertinenti;
 - 17) In relazione al PMC punto 3.5.1 "Fasi critiche di processo", dovranno essere inseriti nella Tab. 21, con frequenza almeno semestrale:
 - a) il controllo della tenuta dei teli di impermeabilizzazione dei lagoni di emergenza per lo stoccaggio del percolato;
 - b) la manutenzione del sistema di pompaggio del percolato;
 - c) la manutenzione e taratura dei sistemi di controllo del processo di biostabilizzazione (pH e Temperatura).
 - 18) Ritenendo, inoltre, una fase critica di gestione del processo la filtrazione e l'abbattimento delle polveri connesse all'emissione E6, il controllo periodico dell'integrità degli elementi del filtro a maniche dovrà avvenire con frequenza almeno semestrale (ad integrazione della tabella n° 9 del PMC). Si ritiene adeguato il controllo dell'efficienza del filtro a maniche basato sull'uso di pressostati differenziali;
 - 19) Il sistema di pompaggio del percolato, dalla vasca di stoccaggio all'impianto di trattamento D8, è costituito da una pompa di sollevamento, posizionata a metà della sezione della vasca stessa, al fine di evitare intasamenti derivanti dal materiale in fase di sedimentazione che si accumula nella parte inferiore della vasca. Si ritiene debba essere valutata la possibilità di implementare un sistema di pompaggio di emergenza nel caso di avarie alla pompa di sollevamento del percolato;
 - 20) Il sistema di stoccaggio e riciclo del percolato dovrà essere soggetto ad adeguati controlli tecnici e con un adeguato programma di manutenzione al fine di ridurre per quanto possibile il rischio di guasti e malfunzionamenti agli impianti;
 - 21) I metodi di prova adottati sinora (tabella 11 del PMC) per la determinazione degli inquinanti dell'aria dovranno essere revisionati. Si ritiene opportuno introdurre l'utilizzo di campionatori passivi (radielli), al fine di estendere la durata temporale dei monitoraggi di sostanze quali acido solfidrico, ammoniacale, aldeidi;
 - 22) Relativamente alle emissioni in atmosfera, nel progetto allegato all'istanza in oggetto, non è stato presentato uno studio di ricaduta/diffusione degli inquinanti, ma soltanto una relazione in risposta al punto 4 della nota provinciale n. 0009920 del 24/05/2018 in cui l'impresa fa un resoconto dei vari studi previsionali di impatto ambientale presentati a partire dal marzo 2014. Tale relazione si conclude affermando che i livelli di impatto hanno dimostrato la compatibilità degli interventi con i limiti della qualità dell'aria stabiliti dal D.lgs. n. 155/2010. In particolare, l'ultima valutazione del sito, in occasione della procedura di VIA per il digestore anaerobico (giugno 2016), i cui interventi non sono mai iniziati, ha stimato una riduzione di quasi il 50% della concentrazione O₃/m³ rispetto alla configurazione iniziale. I valori elevati presenti nella valutazione dello stato iniziale (tra l'altro basata su misure sperimentali) presentata con lo studio del giugno 2016, dimostrano che il precedente studio, con cui era stata valutata la situazione attuale (corrispondente allo stato di partenza del giugno 2016) non è stato sufficientemente accurato. Pertanto, è opportuno e necessario che quello che l'impresa dovrà presentare sia redatto con un elevato margine di garanzia e preveda misure anche durante le varie fasi di realizzazione in modo da verificare la bontà dei singoli interventi agli impianti. Tenuto conto della citata Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018 n° 2018/1147/UE, con la quale sono state pubblicate le nuove BAT per gli impianti di gestione dei rifiuti (eccetto le discariche), che si applicano ai vari impianti annessi alla discarica, e considerato che lo studio di ricaduta degli inquinanti non è stato ancora presentato, l'impresa, nella sua predisposizione, dovrà tenerne conto;
 - 23) Fermo restando le osservazioni riportate al punto precedente, è opportuno che, nel predisporre lo studio di ricaduta degli inquinanti (in cui devono essere considerati almeno NH₃, H₂S, polveri ed odori) l'impresa:
 - a) motivi adeguatamente la scelta del modello;
 - b) indichi chiaramente le date di inizio e fine lavori dei singoli interventi;
 - c) chiarisca le sorgenti emissive considerate nell'applicazione modellistica e motivi di eventuali esclusioni;
 - d) chiarisca l'origine dei valori emissivi e, se derivanti dalla letteratura, effettui uno studio sia con i valori minimi che massimi;
 - e) chiarisca se e quali emissioni diffuse sono prese in considerazione rispetto a quelle presenti;
 - f) indichi modalità di verifica dei valori riportati nello studio, e, se possibile, tenendo conto anche delle fasi intermedie (più simulazioni);
 - g) indichi i valori che ritiene accettabili (per i parametri sopra riportati non può applicarsi il D.lgs 152/06) per i recettori sia sulla base delle caratteristiche delle sostanze stesse che delle legislazioni adottate in materia da altri enti.
 - 24) Considerato che uno degli interventi che dovrebbe ridurre maggiormente l'impatto ambientale è costituito dalla modifica dell'emissione denominata E1 mediante l'installazione di un biofiltro, la progettazione di questa nuova emissione dovrà tenere conto delle perdite di carico dovute alla distanza e dovrà valutare puntualmente l'efficacia di abbattimento degli inquinanti;
 - 25) L'impresa dovrà effettuare una valutazione di tutte le emissioni diffuse presenti nei vari impianti ed indicare le misure per il loro contenimento;
 - 26) Considerato che il Piano Provinciale di Ascoli Piceno non è più vigente dall'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, il riferimento a tale atto dovrà essere espunto da tutti i documenti e gli elaborati;
 - 27) Nel Piano di Gestione operativa della discarica si dovrà tenere conto delle indicazioni e prescrizioni stabilite con l'approvazione del sormonto della stessa per mc. 23.000 (Prov. SUAP n. 98/2018 del 24/7/2018);
 - 28) Nella valutazione della quantità delle terre e rocce di scavo si evidenzia che mancherebbe una volumetria di circa mc. 150 mila per effettuare la copertura finale della discarica:
 - a) chiarire quali interventi vengono messi in atto.
 - 29) La scheda AIA deve essere aggiornata tenendo conto della quantità e della volumetria abbancabile ottenuta dopo l'approvazione del progetto di sormonto di mc. 23.000.

Il SUAP del Comune di Fermo, con note protocollo n. 58648, 58671, 58672, 58686, 58688, 58702 e 58703 del 15/10/2018 (assunte rispettivamente al protocollo di questo ente al n. 18852, 18856, 18860, 18870, 18872, 18874 e 18875 del 16/10/2018), trasmetteva la documentazione integrativa presentata dall'impresa FERMO ASITE S.r.l. unipersonale, in riscontro alla citata nota di questo Settore prot. n. 17575/2018, costituita dagli allegati di cui al seguente elenco:

Allegato 1: "Valutazione generale dei rischi del C.I.G.R.U. – DVR"

Allegato 2: "Valutazione specifica del rischio chimico"

Allegato 3: "Valutazione specifica del rischio biologico"

Allegato 4: "Valutazione preliminare del rischio chimico per le mansioni M6 ed M8"

Allegato 5: "Valutazione preliminare del rischio biologico, per le mansioni M6 ed M8"

Allegato 6: "Valutazione previsionale impatto atmosferico"

Allegato 7: "All.E - Rev.1 ottobre 2018_Piano di Monitoraggio e Controllo"

- Allegato 8: Certificati analisi acque di scarico (anno 2017)*
Allegato 9: "ACQUE_01_Planimetria gestione delle acque"
Allegato 10: "ACQUE_00_Matrice acqua risposta all'osservazione 5c"
Allegato 11: Scheda tecnica antischiuma
Allegato 12: "Tav. 1P - Rev. 1_Planimetria progetto stato finale - Circolazione acque superficiali"
Allegato 13: "Tav. 14 - Rev. 1_Punti di Monitoraggio"
Allegato 14: Certificati analisi acque di autolavaggio (anni 2018- 2017)
Allegato 15: "ACQUE_02_Schema a blocchi"
Allegato 16: Scheda tecnica dell'acido peracetico
Allegato 17: Scheda di sicurezza dell'acido peracetico
Allegato 18: "Manutenzione Periodica_Mod. MPS-630 Rev. 0 del 08/10/2018"
Allegato 19: Tav.16 "Planimetria con indicazione delle aree deposito rifiuti"
Allegato 20: Relazione Tecnica di applicazione delle BATC Pubblicate sulla G.U. il 17/08/2018
Allegato 21: Schede AIA Aggiornate (A, C, E, G, I)
Allegato 22: Note Integrativa Sopralluogo Collaudo 17 settembre 2018
Allegato 23: Integrazioni al Piano di Gestione Operativa
Allegato 24: Tav.17 "Planimetria con individuazione aree scarico concentrato"

Pertanto, con nota prot. n. 18973 del 17/10/2018, questo Settore, in qualità di autorità competente, ai sensi del comma 7, dell'articolo 27-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocava una conferenza di servizi la cui prima seduta si terrà il giorno 30 ottobre 2018, invitando il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente, nonché, ai sensi dell'art. 208, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tutti i servizi competenti in materia ambientale nonché in materia urbanistica, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica. La conferenza di servizi veniva convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

I lavori della Conferenza dei Servizi proseguivano poi nei giorni 15/11/2018, 22/11/2018, 5/12/2018, 12/12/2018 e 20/12/2018 previe convocazioni effettuate, rispettivamente, con le note di questo Settore prot. nn. 20178 del 6/11/2018, 21077 del 16/11/2018, 21591 del 23/11/2018, 22548 del 7/12/2018 e 22963 del 13/12/2018.

Nel corso della 6° seduta tenutasi il 20/12/2018, i rappresentanti dell'impresa ribadivano l'impegno ad aggiornare gli elaborati progettuali sulla base dei quanto finora emerso nel corso delle sedute della conferenza dei servizi di cui si riassumono i passaggi significativi:

- (1) *Alla luce delle problematiche odorigene riscontrate, è necessario individuare alcuni punti, oltre ai recettori, che permettano di verificare i risultati previsti dal modello. L'impresa propone di predisporre una nuova tavola dei punti di monitoraggio che tenga conto sia delle esigenze dettate dal D.lgs 36/03 che dalla VIA. In particolare tale tavola dovrà differenziare i suddetti punti sia per finalità (VIA/AIA) che per parametri da monitorare e frequenza."*
- (2) *Su sollecitazione del Sindaco di Ponzano di Fermo, il quale, interpretando la comprensibile preoccupazione espressa dai cittadini per i disagi derivanti dai cattivi odori o addirittura da esalazioni da effetti negativi sulla salute che l'impianto potrebbe provocare, l'impresa proporrà le modalità per pubblicare i dati del monitoraggio periodico in un formato leggibile e divulgativo, anche al fine di rassicurare la popolazione residente in zona.*
- (2) *(bis) In ordine alle emissioni in atmosfera e, in particolare, alla valutazione previsionale di impatto atmosferico si rileva che i limiti proposti per le nuove emissioni possono andare bene per la VIA, ma sicuramente sono da rivedere ai fini AIA: al riguardo, l'impresa predisporrà specifica proposta.*
- (3) *L'impresa propone l'aggiornamento degli elaborati "Planimetria gestione delle acque" e*
- (4) *"Schema a blocchi"*
- (5) *accompagnati da una "relazione tecnica", in cui descrivere, rispettivamente, lo stato di fatto e lo stato di progetto per entrambi, comprendendo in quest'ultimo stato anche le modifiche progettuali all'impianto di recupero dei rifiuti organici ed all'impianto TMB, riportate nella documentazione della Sezione C allegata all'istanza e delle superfici, potenzialmente contaminate (sporche) sulle quali dovranno essere raccolte le acque di prima pioggia.*
- (6) *Relativamente alla documentazione integrativa fornita in risposta al punto n. 27), attinente la matrice Rifiuti, e dell'appendice predisposta (Allegati 22 e 23 di ottobre 2018), il contenuto dovrà essere coordinato in un unico documento revisionando il Piano di Gestione Operativa, nel quale inserire appositi capitoli riguardanti:*
 - *le modalità di gestione del "concentrato" del percolato;*
 - *le modalità di gestione delle fasi di sormonto per singoli lotti operativi;*
 - *la movimentazione e lo spostamento dei rifiuti allocati al di sopra dei profili di progetto autorizzato e comunque nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'opera di sostegno;*

- l'ottimizzazione della copertura giornaliera;
 - gli operatori addetti alla discarica;
 - limitazioni delle attività di abbancamento in caso di vento forte.
- (7) Mappatura aggiornata dello stoccaggio attuale di tutte le terre accantonate nell'ambito della discarica.
- (8) Considerate alcune incongruenze nella redazione dei vari "computi metrici" (del Piano finanziario e della Sez. A) l'impresa propone di renderli coerenti.
- (9) In merito al piano di ripristino ambientale, e tenuto conto della planimetria dello stato finale che è stata modificata con l'allegato Sez. A - I.Q.Rev. ottobre 2018, l'impresa procederà ad aggiornare anche la "Relazione di ripristino ambientale" datata 2008 ed approvata con Determina dirigenziale della Provincia di Fermo n. 447/GEN – 54/SET del 17/12/2009, almeno per quanto riguarda nel capitolo 3.1, considerato che nella planimetria sopra indicata è stata stralciata l'area "I" esterna al corpo discarica posta sul lato est (fra l'altro non di proprietà della FERMO ASITE srl). Anche relativamente agli interventi di ripristino ambientale previsti, a suo tempo, sul lato sud, alcune variazioni sono d'obbligo in considerazione della realizzazione dell'Ampliamento del corpo "C" della discarica (cosiddetto "dente").
- (10) In ordine alla necessità di fornire precise indicazioni sui tempi che devono essere certi sia per la fase di progettazione che per l'espletamento delle singole gare e della realizzazione dei singoli interventi, comprendendo anche le opere di raccolta delle acque meteoriche e del capping definitivo, nonché a ridurre per quanto possibile i tempi per l'esecuzione delle opere di aspirazione e di mitigazione delle emissioni del TMB, del compostaggio, delle vasche di raccolta del percolato, l'impresa si impegna a produrre un aggiornamento del cronoprogramma.
- (11) In merito al nuovo punto di scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, che confluiranno in una canaletta aperta che a sua volta scarica nel sottostante fosso Catalini, l'impresa si impegna a modificare la relativa scheda AIA ed il PMC.
- (12) In ordine alle modifiche richieste per l'impianto Selezione Meccanica RSU (TMB) e per l'impianto di Compostaggio della FORSU, l'impresa produrrà la determinazione – sotto l'aspetto ingegneristico - della loro potenzialità nominale ed effettiva. Tale dato verrà individuato su base oraria, tenuto conto dell'impiantistica utilizzata nel processo di lavorazione. Inoltre, per il processo di accettazione dei rifiuti al Compostaggio di qualità, l'impresa proporrà una soluzione logistica per effettuare la fase di messa in riserva R13 e R12.
- (13) I PMC e PGO saranno coordinati in base alla nuova organizzazione logistica degli impianti TMB e Compostaggio di qualità.
- (14) In relazione all'elenco dei rifiuti ammissibili in discarica, l'impresa si impegna a rivedere le tabelle contenenti i rifiuti da gestire, riportando le descrizioni corrette in base al nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER) di cui alla Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue, dopo la rettifica pubblicata sulla GUUE 6 aprile 2018.
- (15) Ai fini di una migliore definizione di quanto riportato al punto 4 "Emissioni diffuse proveniente dal corpo discarica, dai laghetti di stoccaggio del percolato e dai trattamenti fatti con sistemi non chiusi" del paragrafo 6.3.6 della Relazione generale – Sez. C, l'impresa proporrà l'aggiornamento della tabella 11 (tabella con limiti emissioni) di pag. 121, sia per quanto riguarda il numero dei parametri che dei valori limite, tenendo conto delle migliori tecnologie e dei relativi livelli di emissione raggiungibili, in applicazione delle BATC di cui all'allegato al BREF's per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018 n° 2018/1147/UE (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 17/8/2018).
- (16) Circa la questione della "reimmissione" del concentrato del percolato nel corpo discarica, considerata l'inopportunità di procedere con la modalità proposta negli elaborati progettuali, che comporterebbe la rottura della copertura superficiale e lo sviluppo di emissioni provenienti sia dal percolato che dal corpo della discarica, nonché l'inefficacia del sistema di aspirazione del biogas, l'impresa proporrà la reimmissione del concentrato direttamente sul fronte di avanzamento giornaliero dei rifiuti (creando un'apertura sul fondo della cella di abbancamento), da colmare subito dopo, oppure individuerà eventuali ulteriori metodi alternativi. Di conseguenza, anche il Piano di Gestione Operativa, in particolare il capitolo relativo alla gestione del concentrato, dovrà essere riformulato.
- (17) In merito a quanto riportato a pag. 5, paragrafo 1.5, del Piano di Gestione Post Operativa (allegato H, del 26/6/2018) circa l'estrazione controllata del biogas, considerando che il limite della concentrazione di metano indicato nel Piano pari allo 0,1% risulta troppo basso, l'impresa proporrà di stabilire:
- una percentuale del metano nel biogas estratto, sotto la quale soglia non risulta più conveniente procedere alla valorizzazione energetica del biogas e convogliare, quindi, il biogas estratto alla combustione controllata in torcia (nel rispetto delle norme vigenti);
 - un'altra soglia percentuale di metano sotto la quale, invece, non sarà più necessario procedere all'estrazione controllata ed alla combustione in torcia del biogas.
- Tali determinazioni dovranno essere recepite ed applicate anche nel Piano di Gestione Operativa.
- (18) Nel Piano di Gestione Operativa l'impresa introdurrà un capitolo specifico sulla formazione obbligatoria degli addetti al controllo ed alla verifica dei rifiuti in accettazione, prima del loro abbancamento in discarica. Inoltre, per quanto riguarda i rifiuti "biodegradabili" conferiti in discarica, il PGO dovrà riportare le modalità ed il protocollo di accettazione per verificare il parametro IRDP.
- (19) L'impresa aggiornerà l'elenco dei rifiuti ammessi in discarica, tenuto conto dello stralcio operato dalla Conferenza nel corso della 5° seduta del 12/12/2018 (cfr. pag. 3 del 5° verbale).
- (20) In relazione agli elaborati "BAT e BREF impianto di compostaggio situazione attuale" (allegato 3 del 6/4/2018) e "Relazione Tecnica di applicazione BAT Decisione 10 agosto 2018" (allegato 20 del 12/10/2018), l'impresa procederà ad apportare modifiche ed aggiornamenti al PMC, al PGO, nonché alla Tabella 6.7, a pag. 21 dell'allegato 20, sulla base delle indicazioni emerse nella seduta della Conferenza del 12/12/2018 (cfr. pag. 3, secondo paragrafo, del 5° verbale).

In riscontro alla nota di questo Settore prot. n. 23424 del 21/12/2018, con la quale era stato trasmesso il 6° verbale della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 20/12/2018, l'impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.**, con le note prot. 53/2019 del 09/01/2019 (costituita da n. 6 invii) e del 11/1/2019 (*assunte, rispettivamente, ai protocolli di questo ente ai n. 571, 572, 573, 576, 577, 578 del 10/1/2019 ed al n. 686 del 11/1/2019*) trasmetteva i seguenti elaborati progettuali aggiornati sulla base di quanto era emerso nel corso delle sedute della conferenza dei servizi:

01	Relazione Tecnica Ricognitiva
All.25 -	Tav.14 "Punti di monitoraggio" _Rev.2
All.26 -	All.E_ "Piano di Monitoraggio e Controllo" _Rev.2
All.27 -	Sez.B_2B_Rev "Planimetria degli interventi Stato di Progetto"
All.28 -	Sez.B_i01 "Planimetria Acque Impianto esistente Stato di fatto"
All.29 -	Sez.B_i02 "Planimetria Acque Impianto esistente Stato di Progetto"
All.30 -	Sez.B_i03 "Schema a Blocchi Stato di Fatto"
All.31 -	Sez.B_i04 "Schema a Blocchi Stato di Progetto"
All.32 -	Sez.B_i05 "Architettonici Meccanici Nuova Vasca di Trattamento prima Pioggia"
All.33 -	Sez.B_i06 "Architettonici Meccanici Nuovo sollevamento"
All.34 -	Sez.B_i07 "Relazione Tecnico Illustrativa"
All.35 -	Sez.B_i08 "Computo Metrico"
All.36 -	Sez.A "Piano Gestione Operativa" _Rev. 1
All.37 -	Sez.A "Tavola stoccaggio terre"
All.38 -	Sez.A "Relazione di ripristino ambientale"
All.39 -	Schede AIA _Rev. 2
All.40 -	"Cronoprogramma" _Rev.1
All.41 -	Potenzialità orarie TM e TB
All.42 -	"Relazione Tecnica di applicazione delle BAT DECISIONE-Commissione 2018 1147UE" _Rev. 1

Con nota di questo Settore prot. n. 696 del 11/01/2019 veniva convocata la 7° seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 21/1/2019.

Con nota di questo Settore prot. n. 1985 del 31/01/2019 veniva convocata la 8° seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 7/02/2019.

In data 6/02/2019 (*assunta al prot. 2430 in pari data*) l'impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.** inviava la seguente ulteriore documentazione aggiornata sulla base di quanto emerso nelle precedenti sedute della Conferenza dei Servizi:

- All. 36 – PGO Rev. 2;
- All. 41 – Potenzialità orarie TM e TB Rev. 1
- Scheda AIA E Rev. 3
- Scheda AIA I Rev. 3
- All. E – PMC Rev. 3

In data 20/02/2019 (*assunta al prot. 3173 in pari data*) l'impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.** inviava il nuovo Piano Finanziario (*elaborato "Sez. A – All.1U Piano Finanziario Rev. 1 – feb. 2019"*) di cui all'articolo 8, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, aggiornato sulla base di quanto emerso in Conferenza dei Servizi.

Pareri conclusivi di enti e servizi:

- Nota del Comune di Fermo – Settore Lavori pubblici, Protezione civile, Ambiente, Urbanistica, Contratti e Appalti – prot. 65412 del 15/11/2018 recante: trasmissione parere di competenza relativo agli aspetti urbanistico-edilizi;
- Nota della Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del territorio – P.F. Tutela del territorio di ancona e Gestione del Patrimonio – prot. n. 1299224 del 22/11/2018 recante: nulla osta alla realizzazione degli interventi previsti per l'adeguamento in ordine a lavori e modifiche di utilizzo da effettuare su immobili ed impianti tecnologici di proprietà regionale;
- Nota dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo prot. n. 43409 del 20/12/2019 recante: contributo istruttorio;
- Nota dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo prot. n. 3048 del 28/1/2019 recante: chiarimenti. Con tale nota, l'ARPAM ritiene adeguata la Valutazione Previsionale d'Impatto Atmosferico predisposta dall'impresa proponente, in termini di sorgenti emissive considerate, dati meteo utilizzati, modello adottato, previsioni ottenute per gli impatti. In tal modo viene dato, peraltro, riscontro alle osservazioni avanzate dal Dirigente del Dipartimento di prevenzione dell'ASUR A.V. n. 4 di Fermo nell'ambito della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 20/12/2018;
- nota della Regione Marche - P.F. Tutela del territorio di Fermo prot. n. 110965 del 29/1/2019 recante: autorizzazione idraulica con prescrizioni.

Esito istruttoria:

Con la seduta del 7 febbraio 2019 la Conferenza dei servizi ritiene di poter chiudere i lavori e, quindi, di **concludere** il procedimento di cui all'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 avviato a seguito dell'istanza presentata il **26 aprile 2018** dall'impresa **FERMO A.S.I.T.E. S.r.l.** (P.I. 01746510443), esprimendo **parere favorevole** al rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del "*Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)*".

Inoltre, **esprime**, pertanto, giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 e seguenti della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, ed in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativamente al progetto di cui trattasi.

Il presente Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende, oltre al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, anche i seguenti titoli:

- A. Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo, relativamente alla realizzazione e gestione dell'istallazione come definita dall'articolo 5, comma 1, lettera 1-quater del medesimo decreto;
- B. Permesso a costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, di competenza del Settore Lavori pubblici, Protezione civile, Ambiente, Urbanistica, Contratti e Appalti del Comune di Fermo, relativamente alla esecuzione delle opere e dei manufatti descritti negli elaborati progettuali allegati all'istanza;
- C. Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e per le finalità di cui all'articolo 30 della L.R. n. 5/2006 e s.m.i, di competenza della P.F. Tutela del territorio di Fermo della Regione Marche, relativamente alla esecuzione delle opere e dei manufatti di attraversamento e della realizzazione di n. 3 scarichi presso il fosso Catalini, come descritto negli elaborati progettuali allegati all'istanza.

Il procedimento si conclude definitivamente con l'invio della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA, i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, nonché le prescrizioni costruttive e gestionali riportate, rispettivamente, nei seguenti allegati alla determinazione dirigenziale:

Allegato A - Autorizzazione integrata ambientale;

Allegato B - Permesso a costruire;

Allegato C - Autorizzazione idraulica;

Oneri istruttori

REPORT - DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA AIA AI SENSI DELLA DGR 1547 DEL 5 OTTOBRE 2009 -			
gestore	FERMO ASITE SRL - CIGRU		
impianto	Fermo	Località San Biagio	provincia di Fermo
ubicato a			
ANAGRAFICA COMPLESSO		TIPOLOGIA DI ISTRUTTORIA:	
DENOMINAZIONE	FERMO ASITE SRL - CIGRU	1 IMPIANTO ESISTENTE	3
PROVINCIA	Fermo	2 IMPIANTO NUOVO	
COMUNE	Fermo	3 MODIFICA SOSTANZIALE	
VIA	Località San Biagio	4 RINNOVO	
ATTIVITA' IPPC PRINCIPALE	5,4	PROCEDIMENTI CORRELATI	
ATTIVITA' IPPC SECONDARIA	5,3	PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI VIA/VIA	SI
		PROCEDIMENTO D.LGS 334/99 E S.M.I.	NO
CALCOLO DI C₀			
tipologia impianto		1, 2, 3 o 4	
1 - Grande impresa		2	
2 - Media impresa			
3 - Piccola impresa			
4 - Allevamenti e micro impresa			
CALCOLO DI C_{atm}		calcolo C ₀ € 1.500	
N. di emissioni in atmosfera	3		
N. di inquinanti	4	calcolo C _{atm} € 1.250	
CALCOLO DI C_{esp}		calcolo C _{esp} € 7.500	
N. di scarichi	2		
N. di inquinanti	15		
COMPONENTI AMBIENTALI			
<i>Ulteriore componente ambientale da considerare</i>			
Clima acustico	NO	calcolo C _{ca}	0
Tutela quantitativa della risorsa idrica	NO	calcolo C _{ai}	0
Campi elettromagnetici e valutazioni energetiche	NO	calcolo C _{eb}	0
Odori	SI	calcolo C _{of}	500
Sicurezza del territorio	NO	calcolo C _{sa}	0
Ripristino ambientale	SI	calcolo C _{ra}	1000
TOTALE Comp.Amb.			€ 1.500
Rifiuti pericolosi e non pericolosi		1, 2 o 3	
1- primo rilascio dell'AIA (Impianti nuovi e esistenti) o nuova AIA a seguito di modifica sostanziale		2	
2- primo rilascio dell'AIA (impianto nuovo e esistente) o nuova AIA a seguito di modifica sostanziale e ricalcolazioni di impatto globale secondo legge europea da scavo, etc.			
3 - rinnovo dell'AIA		calcolo C _{ref} € 500	
CERTIFICAZIONI AMBIENTALI			
<i>Sistema di Gestione Ambientale</i>			
Certificazione ISO 14001	NO		
Registrazione Regolamento EMAS	SI	C _{sm}	€ 3.675
PRESENTAZIONE DOMANDA			
<i>Modalità di presentazione dell'istanza</i>			
1 - Presentata secondo le specifiche dell'A.C. ed in formato elettronico		1	
2 - Con copia informatizzata			
C _{dm}			€ 500
COEFFICIENTI CORRETTIVI		SCONTI TOTALE € 4.175	
K1	2,00		
K2	0,65		
K3	1,00		
K4	0,90		
CALCOLO TARIFFA			
T istruttoria	8075		
T finale	9448		
I° Acconto versato ai sensi della DGR 1480 del 02/8/2002			
0 euro (NON VERSATO)		0	
1000 euro (microimprese e allevamenti)			
2000 euro (piccole imprese)			
4000 euro (medie imprese)			
8000 euro (grandi imprese)			
II° Acconto versato ai sensi della DGR 770 del 06/7/2004			
0 euro (NON VERSATO)		0	
1000 euro (microimprese e allevamenti)			
2000 euro (piccole imprese)			
4000 euro (medie imprese)			
8000 euro (grandi imprese)			
ACCONTO			€ 0
TARIFFA DA PAGARE (saldo)		€ 9.447,75	

In sede di presentazione dell'istanza l'impresa aveva già versato un acconto di € 3.258,00. Pertanto restava da effettuare un versamento integrativo di € 6.189,75 che risulta essere stato effettuato in data 18/2/2019.

Calcolo Garanzie Finanziarie:

Discarica D1

Gli importi delle garanzie finanziarie, relative alla discarica, di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 vengono determinati ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 21/7/2008.

1. Garanzia per la gestione operativa, comprese procedure di chiusura (comma 1):

La garanzia viene così calcolata: [(volumetria utile x importo unitario previsto) + (superficie utile x importo unitario previsto)].

Con il Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 61/2017 del 20/2/2017 recante "Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.Lgs. n. 152/2006 - Istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Progetto di scavo e riprofilatura porzione settore C della discarica - Installazione di discarica per rifiuti non pericolosi (D1) - Località San Biagio – Fermo", in attuazione della determinazione dirigenziale di questo Settore n. 106 del 10/8/2016 (Reg. Gen. n. 817), risulta autorizzata la capacità operativa della discarica pari a mc. 993.000,00.

Con l'ampliamento mediante sormonto di **metri cubi 240.500**, (comprensivo del progetto di sormonto di mc. 23.300) approvato con il presente procedimento, la volumetria complessiva operativa della discarica ammonta a **metri cubi 1.233.500**.

La superficie utile della discarica rimane invariata pari a circa **metri quadrati 104.728**.

Dati:

volumetria utile = mc. 1.233.500; importo unitario = 7,00 €/mc; 8.634.500

superficie utile = mq. 104.728; importo unitario = 1,50 €/mq; 157.092

Importo garanzia = (mc. 1.233.500 x 7 €/mc) + (mq. 104.728 x 1.5 €/mq) = € 8.791.592,00

Ai sensi del punto 14.1 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 994 del 21/7/2008, l'importo della garanzia in fase operativa viene ridotto del 50% ossia ad **€ 4.395.796,00** poiché l'impianto risulta in possesso di registrazione EMAS con certificazione aggiornata in data 27/9/2018 e valevole fino al 24 aprile 2021.

2. Garanzia per la gestione successiva alla chiusura (comma 2)

Il Piano Finanziario Rev. 1 presentato dall'impresa nella versione ultima del febbraio 2019, prevede un costo per la gestione post operativa pari ad € 4.660.752,89.

Tale cifra è notevolmente inferiore al precedente importo di € 7.657.000,00 stimato nel Piano approvato con determina n. 447/GEN del 17/12/2009 della Provincia di Ascoli Piceno a sua volta recepita dal decreto n. 97_VAA del 21/10/2011 della Regione Marche.

Ai fini della verifica degli importi, si applica la tabella riportata nell'allegato A (pag. 19) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 21/7/2008 da cui si ottiene quanto segue:

➤ mc 1.233.500 x €/mc 4,5 = € 5.550.750,00.

Risulta un dato superiore a quello stabilito dal Piano finanziario del feb. 2019.

Pertanto, si ritiene, al momento, di mantenere invariato, salvo ulteriori verifiche, l'importo già stabilito in precedenza (€ 7.657.000,00) e per il quale l'impresa ha già stipulato apposita garanzia finanziaria ancora vigente.

Altri impianti

Relativamente agli altri impianti si applica quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012, pubblicata sul B.U.R. delle Marche n. 43 del 27 aprile 2012 (rettificata con D.G.R. n. 583 del 2/5/2012 e successivamente modificata con D.G.R. n. 1473 del 29/12/2014), con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie:

1. Trattamento di selezione meccanica R13 – R12 – D15 – D13 e di biostabilizzazione D8 (TMB)

La quantità massima stoccabile è pari ton. 250. La capacità massima di trattamento dell'impianto è pari a ton/giorno 83.

Nel rispetto delle modalità e delle condizioni contenute nell'allegato **A** alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 16/4/2012, l'importo della garanzia finanziaria viene determinato in base ai parametri indicati nell'allegato **B**, tabella 1, operazione n. 1/2 e n. 5:

- ton. 250 x €100,00 = € 25.000,00
- ton. 83 x € 12,00 = € 996,00

Si applica il minimo di € 75.000,00 previsto alla nota b) di detta tabella.

Pertanto, l'importo della garanzia viene stabilito pari ad **€ 37.500,00** in quanto l'impresa è in possesso di registrazione EMAS con certificazione aggiornata in data 27/9/2018 e valevole fino al 24 aprile 2021.

2. Compostaggio R13 – R12 - R3

La quantità massima stoccabile è pari ton. 250. La capacità massima di trattamento dell'impianto è pari a 24.000 ton/anno, corrispondenti a circa 65,45 ton/giorno.

Nel rispetto delle modalità e delle condizioni contenute nell'allegato **A** alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 16/4/2012, l'importo della garanzia finanziaria viene determinato in base ai parametri indicati nell'allegato **B**, tabella 1, operazione n. 2 e n. 6:

- ton. 250 x €100,00 = € 25.000,00
- ton. 65,45 x € 5,00 = € 327,25 → si applica il minimo di € 50.000,00

La somma degli importi è pari ad € 75.000,00.

Pertanto, l'importo della garanzia viene stabilito pari ad **€ 37.500,00** in quanto l'impresa è in possesso di registrazione EMAS con certificazione aggiornata in data 27/9/2018 e valevole fino al 24 aprile 2021.

3. Depuratore percolato D8

La capacità massima di trattamento dell'impianto è pari a 98,4 mc/giorno.

Nel rispetto delle modalità e delle condizioni contenute nell'allegato **A** alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 16/4/2012, l'importo della garanzia finanziaria viene determinato in base ai parametri indicati nell'allegato **B**, tabella 1, operazione n. 5:

Si applica l'importo minimo previsto di € 75.000,00 in quanto risulta inferiore a tale minimo l'importo derivante dall'applicazione della formula ($98,4 t. \times 12 \text{ €/t} = \text{€ } 1.137,60$), fatte salve le riduzioni previste dall'art. 10, dell'allegato A della stessa deliberazione.

Pertanto, l'importo della garanzia viene stabilito pari ad **€ 37.500,00** in quanto l'impresa è in possesso di registrazione EMAS con certificazione aggiornata in data 27/9/2018 e valevole fino al 24 aprile 2021.

4. Recupero Biogas R1

Non sono state apportare modifiche quantitative a tale impianto. Pertanto, rimane invariato l'importo della garanzia già stabilito pari ad **€ 100.000,00** in quanto l'impresa è in possesso di registrazione EMAS con certificazione aggiornata in data 27/9/2018 e valevole fino al 24 aprile 2021. Infatti, nel rispetto delle modalità e delle condizioni contenute nell'allegato **A** alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 16/4/2012, l'importo della garanzia finanziaria viene determinato in base ai parametri indicati nell'allegato **B**, tabella 1, operazione n. 3, della medesima deliberazione ed è pari ad € 200.000,00 (*euro duecentomila*) [si applica l'importo minimo previsto in quanto risulta inferiore a tale minimo l'importo derivante dall'applicazione della formula: $14.999 \text{ t.} / 365 \text{ g.} \times 15 \text{ €/t} = \text{€} 616,39$], fatte salve le riduzioni previste dall'art. 10, dell'allegato A della stessa deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luigi Francesco Montanini

Gestione rifiuti:

Geom. Luigi F. Montanini

☎ 0734 - 232330 ☎ 0734 - 232304

e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it**Emissioni in atmosfera:**

Dott. Federico Maravalli

☎ 0734 - 232327 ☎ 0734 - 232304

e-mail: federico.maravalli@provincia.fm.it

LFM